

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 15.4.2014
C(2014)2583 final

Sen. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT — 00186 Roma

Signor Presidente,

la Commissione tiene a ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso sulla proposta di direttiva sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali {COM(2013) 821 final}, sulla proposta di direttiva sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati in procedimenti penali {COM(2013) 822 final} e sulla proposta di direttiva sull'ammissione provvisoria al patrocinio a spese dello Stato per indagati o imputati privati della libertà personale e sull'ammissione al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato d'arresto europeo {COM(2013) 824 final}.

Le direttive proposte dalla Commissione rivestono grande importanza. Ancora oggi nell'Unione europea la presunzione di innocenza è troppo spesso violata e esistono aspetti sui quali occorre rafforzare le garanzie giuridiche. La direttiva proposta tratta determinati aspetti di questo principio fondamentale, evidenziati dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e per i quali si rendono necessarie norme minime comuni atte a favorire la fiducia reciproca tra le autorità giudiziarie degli Stati membri. La proposta tutela inoltre il diritto dell'imputato di presenziare al processo, quale elemento fondamentale del diritto di difesa e parte del diritto a un equo processo, secondo l'interpretazione della Corte europea dei diritti dell'uomo.

L'attuale normativa UE sulle garanzie procedurali nel procedimento penale, sebbene applicabile a ogni persona indagata o imputata, anche minorenni, non tiene in sufficiente considerazione esigenze specifiche dei minori: si pensi alla ridotta capacità di comprendere e seguire il procedimento, alla maggiore vulnerabilità che aumenta il rischio di maltrattamenti e alla necessità di garantire che provvedimenti privativi della libertà personale vengano adottati solo in ultima istanza. La direttiva proposta, che rientra nel programma UE per i diritti dei minori¹, ne garantirebbe e promuoverebbe i diritti, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni internazionali su una giustizia a misura di minore.

¹ Comunicazione della Commissione europea, "Programma UE per i diritti dei minori" del 15.2.2011, COM(2011) 60 def.

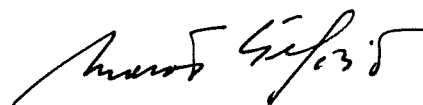
Il diritto al patrocinio a spese dello Stato è strettamente collegato al diritto di avvalersi di un difensore. Perché quest'ultimo diritto possa essere realmente esercitato e perché si possa rafforzare la fiducia reciproca nell'Unione europea, è importante che il patrocinio a spese dello Stato sia accessibile a quanti ne hanno maggiore necessità. La proposta di direttiva garantirebbe l'ammissione provvisoria al patrocinio a spese dello Stato per gli indagati e gli imputati privati della libertà personale, dando la possibilità, a chi versa in condizioni di particolare vulnerabilità, di consultare un legale, nell'attesa che l'autorità competente si pronunci sull'ammissione definitiva. L'ammissione provvisoria al patrocinio a spese dello Stato va inoltre riconosciuta a chi, in esecuzione di un mandato d'arresto europeo, è privato della libertà personale nello Stato membro di esecuzione, in modo da permettere all'interessato di consultare un legale in attesa che venga trattata la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

La Commissione constata con soddisfazione che il Senato della Repubblica condivide queste preoccupazioni e gli obiettivi delle proposte in esame. Il sistema di riconoscimento reciproco delle sentenze e delle decisioni giudiziarie nell'Unione può funzionare in modo soddisfacente solo se gli Stati membri ripongono fiducia nei rispettivi sistemi di giustizia penale. Il livello di tutela dei diritti processuali di indagati e imputati diverge però ancora notevolmente da uno Stato membro all'altro e questo divario impedisce che si crei quel necessario clima di fiducia reciproca. Per colmare questo divario, l'Unione europea deve garantire che tutti gli Stati membri assicurino un livello minimo comune di diritti procedurali e che il diritto dell'Unione ne garantisca l'applicazione.

La Commissione auspica che i testi in esame siano adottati in tempi brevi dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

La Commissione è fiduciosa che quanto qui rilevato risponda alle questioni sollevate dal Senato della Repubblica e si augura di poter proseguire questo dialogo politico in futuro.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente